

I.I.S. - "E.BORSARI"-MASSA
Prot. 0008463 del 15/05/2025
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D. P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA SEZIONE BIP14

Manutenzione e Assistenza tecnica

OPZIONE "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO"

Coordinatore

Prof. Alberto Rappelli

Dirigente Scolastica

Prof.ssa Addolorata Langella

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento, redatto dal Consiglio di classe della 5 B IP14, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato.

Esso risulta così articolato:

1. Riferimenti Normativi	Pag. 3
2. Elenco docenti e continuità didattica nell'ultimo triennio	Pag. 4
3. Elenco studenti iscritti e frequentanti	Pag. 5
4. Credito scolastico secondo biennio	Pag. 6
4.1 Criteri per l'attribuzione dei crediti del quinto anno	Pag. 7
5. Presentazione dell'Istituto	Pag. 8
5.1 Strutture	Pag. 8
6. Percorso Formativo compiuto dalla classe	Pag. 9
6.1 Indirizzo di studi	Pag. 9
6.2 Profilo professionale (PECUP)	Pag. 10
6.3 Descrizione ed evoluzione della classe	Pag. 13
6.4 Livello obiettivi trasversali	Pag. 13
7. Metodologie didattiche ed attività operative	Pag.16
	Pag.
8. Spazi	Pag. 16
9. Materiali e strumenti di lavoro	Pag. 17
10. Strumenti di verifica formativa e sommativa	Pag. 17
11. Valutazione	Pag. 18
12. PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro)	Pag. 20
13. Articolazione e modalità svolgimento dell'Esame di Stato (OM 45 del 9 marzo 2023)	Pag. 24
14. Cittadinanza e Costituzione	Pag. 28
15. Progetti per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali	Pag.30
Allegati A – Programmazioni disciplinari svolte	Pag. 31
Allegati B – Testi delle Simulazioni	Pag. 49
Allegati C – Griglie di valutazione	Pag. 88



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CONSEDI ASSOCIATE BARSANTI – SALVETTI – EINAUDI – FIORILLO



1. Riferimenti normativi

ORDINANZA MINISTERIALE N.67 DEL 31/03/2025

Art. 10, c. 1-2 (Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 Il Ministro dell'istruzione e del merito Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

ART. 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30.

OM 45 09/03/2023

Art. 10, comma 1

Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì

evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

DECRETO

LEGISLATIVO

62/2017

1. Il decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, ha previsto che, al diploma di scuola secondaria di secondo grado, va allegato il curriculum dello studente. Con il curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2020/2021, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento:

2. art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".

3. art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: "Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. (...) Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ..., anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro

2. Elenco Docenti e continuità didattica nell'ultimo triennio

	Materia	Attività nella classe (ultimo triennio)		
		2022-23	2023-24	2024-25
Docente				
Crudeli Martina	Lingua e Letteratura Italiana, Storia			X

[illegible]

[illegible]

4 CREDITO SCOLASTICO SECONDO BIENNIO

Omissis

[illegible]

4.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
PCTO (giudizio buono)	0.20
PCTO (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOOCC	0.20
Media superiore al 0 ,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.20

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

5. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto “Eugenio Barsanti” ha più di 70 anni di storia.

Infatti l'allora I.P.S.I.A. Barsanti era stato fondato nell'immediato dopoguerra quale risposta alla forte richiesta di operatori qualificati nel settore meccanico, elettrico e termico, figure indispensabili per la ripresa della produzione artigianale e industriale della zona di MASSA CARRARA. Le grosse ditte che hanno operato nei settori tecnologici meccanico, termico e elettrico nel parco produttivo apuano, nonché le piccole e medie imprese artigianali nate nel territorio, sono state in gran parte supportate e create da ex allievi dell'istituto. Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni, il comprensorio di Massa Carrara è individuata quale obiettivo 2 (zona depressa) e contribuire alla ripresa, l'istituto Eugenio Barsanti assieme agli istituti professionali “Salveti” e “Einaudi” (indirizzo turistico-commerciale) e all'istituto tecnico per attività marinare “Fiorillo” si sono uniti creando il POLO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE per la zona costiera proponendo nel territorio di Massa Carrara e città limitrofe, la figure professionali attualmente più ambite dal mondo del lavoro. Per recuperare la dispersione scolastica dovuta all'abbandono degli studi per vari motivi da parte di allievi, sono stati istituiti corsi serali.

5.1 Strutture

La Sede Barsanti a partire dal mese di Ottobre 2022 è stata temporaneamente trasferita presso i locali dell'ex Uffici Centro per l'impiego al fine di consentire l'abbattimento del vecchio stabile e la ricostruzione di un nuovo edificio scolastico con i fondi del P.N.R.R. Ad oggi la sede Barsanti offre, quali strutture fruibili, oltre ai locali amministrativi, all'ufficio tecnico e al magazzino, aule per le lezioni, e seguenti spazi didattici per le esercitazioni e la ricerca:

biblioteca	/	Palestra	1	Laboratorio di scienze integrate	1	Laboratorio di domotica	/
Laboratorio di informatica	2	Lab. di Macchine Utensili (OMU)	1	Aula audiovisivi	/	Laboratorio polifunzionale	1
Laboratorio tecnologico	/	Laboratorio saldatura	/	Lab. di Impianti Elettrici	2	Laboratorio impianti termici	/
Lab. di sistemi	/	Lab. di macchine elettriche	/	Laboratorio termoidraulica	/	Officina autoriparazioni	1
Agenzia formativa	1	Laboratorio di marmo	/	Aula CNC	1	Laboratorio di elettropneumatica	/

6. *PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE*

6.1 *Indirizzo di studi*

IL CORSO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" - LE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Regolamento sul riordino degli Istituti Professionali esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti professionali e gli indirizzi dell'UE nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).

L'attenzione è rivolta ai risultati di apprendimento (outcome-based approach), piuttosto che alla durata degli studi (numero di anni), alle modalità o alle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale) o alle modalità di insegnamento (input-based approach). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere. Pertanto il riordino degli Istituti Professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a impianti, sistemi e apparati elettrico-elettronici ed elettromeccanici. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Il percorso formativo è strutturato per:

- garantire una solida preparazione culturale e fornire le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività indipendente);

- permettere il proseguimento degli studi all'università o il conseguimento di una ulteriore specializzazione con i corsi di formazione tecnica superiore;
- privilegiare una didattica laboratoriale;
- favorire lo sviluppo e l'integrazione di specifiche abilità comportamentali, professionali e trasversali mediante tirocini in Alternanza Scuola/Lavoro con l'inserimento in aziende appartenenti alla filiera dei settori produttivi elettrico/elettronico, meccanico e termotecnico.

La struttura politecnica dell'indirizzo si sostanzia nel conseguimento, al termine del quinquennio, di specifiche competenze professionali relative all'organizzazione del lavoro, all'applicazione delle normative, alla gestione dei servizi e delle relative funzioni, tenendo conto delle risorse a disposizione e delle opportunità offerte dal territorio. Il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. del 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

6.2 PROFILO PROFESSIONALE (PECUP)

Al termine del percorso quinquennale, con opzione IPMM, lo studente deve essere in grado di organizzare ed effettuare interventi di installazione, manutenzione, diagnosi e riparazione di mezzi di trasporto terrestri in ambito industriale e artigianale.

In particolare deve gestire la documentazione tecnica relativa all'autoveicolo; individuare componenti e materiali impiegati allo scopo di intervenire nel montaggio e nella sostituzione degli stessi; utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi; valutare gli interventi e preventivare i costi, fornire assistenza agli utenti; agire nel rispetto della normativa sulla sicurezza e garantire idonea certificazione sulla messa a punto del veicolo.

Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'Università.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e

guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo.

Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

Alla conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato risulta possedere:

CONOSCENZE

- Possiede un sufficiente grado di cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative
- Possiede conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo tecnico
- Possiede una sufficiente preparazione informatica finalizzata all'uso critico di programmi di disegno e scrittura
- E' a conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici di natura tecnica ed ambientale
- Possiede capacità tecnico-organizzative per saper valutare il miglior utilizzo della tecnologia
- Possiede capacità previsionali dei costi di impianto e dei relativi interventi di manutenzione
- Conosce la struttura delle piccole aziende artigianali del suo comprensorio poiché vi ha fatto periodi di stage.

COMPETENZE

- È in grado di: cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema
- Analizzare il fabbisogno di materiali, macchine ed attrezzature necessari per la produzione, prevedendone i costi
- Gestire e condurre lavorazioni meccaniche utilizzando macchine utensili, manuali e C.N.C. ottimizzando tempi, metodi e costi del ciclo di lavorazione
- Coordinare i controlli di qualità durante le fasi del processo produttivo, scegliendo la strumentazione più idonea ed applicando metodi statistici (CSQ)
- Gestire la manutenzione di mezzi di trasporto
- Essere in grado di individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità
- Essere in grado di valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operative

CAPACITÀ

È in grado di:

- interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera
- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze
- coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione di mezzi di trasporto, ed eseguire le necessarie operazioni di regolazione e controllo
- operare attenendosi alla vigenti normative tecniche di sicurezza ambientali, e di risparmio energetico
- identificare ed analizzare un problema di funzionamento di un autoveicolo, interpretando le informazioni per ottenere un prediagnostico al fine di elaborare il corrispondente intervento operativo
- trasmettere un ordine di lavoro in forma precisa e sicura agli esecutori dello stesso.

6.3 DESCRIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 BIP14 è composta da n. 23 allievi.

Sono presenti n. 3 alunni H (#####), n. 1 studente atleta (#####), n. 2 alunni BES (#####), n. 3 alunni DSA (#####)

Diagnosi alunni H

#####- Disturbo Evolutivo Specifico Misto (F83 secondo ICD-10) in pregresso disturbo specifico del linguaggio (F80.1)

#####- Disabilità intellettiva di grado lieve (ICD-10 F.70) a probabile eziogenesi socio-ambientale nella storia personale. Si segnala un importante ritardo dell'emergenza nel linguaggio espressivo.

#####- Disturbo del Linguaggio Espressivo e Recettivo (ICD-10: F80.2). Sviluppo cognitivo ai limiti inferiori della norma

Descrizione dello svantaggio degli alunni BES: difficoltà di apprendimento

Descrizione del disturbo alunni DSA (certificati con diagnosi clinica)

#####: Disturbo specifico degli apprendimenti scolastici che al momento sembra interferire soprattutto con la lettura (dislessia) (ICD10 F81.0)

#####: Disturbo specifico dell'apprendimento della lettura con difficoltà nella comprensione del testo scritto ascrivibili a competenze verbali collocabili in area limite (ICD10 F81.0)

#####: Disturbo specifico degli apprendimenti scolastici che interessa lettura, scrittura e calcolo (ICD10 F81.3)

6.4 LIVELLO OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi prefissati in termini di acquisizione di conoscenza e competenza didattica, educativa e relazionale sono: capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo. Ascoltare con attenzione e saper decodificare un messaggio. Lettura, comprensione ed esposizione corretta. Arricchimento linguistico –

lessicale ed acquisizione della terminologia specifica. Esposizione, in linea di massima, concettualmente coerente in tutti gli ambiti disciplinari, il più possibile fluida nella forma e articolata nella struttura. Sviluppo della capacità di applicazione della conoscenza anche in contesti diversi da quello di apprendimento e comportamentale. Saper riconoscere le proprietà invarianti. Saper applicare e costruire modelli. Saper operare

confronti, deduzioni. Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali. Saper valutare messaggi, informazioni. Saper progettare, realizzare e verificare il funzionamento di manufatti. Acquisizione dei contenuti delle varie discipline. Raggiungere un metodo di studio autonomo. Saper utilizzare le informazioni in contesti scolastici ed extrascolastici.

Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso
- con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Tali obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti dalla classe. In particolare possiamo sviluppare quanto asserito con le seguenti tabelle:

Obiettivi didattici raggiunti

	I	S	D	B	O
Leggere, redigere ed interpretare testi e documenti		x			

Leggere, interpretare e costruire grafici e tabelle		x			
Documentare adeguatamente il proprio lavoro		x			
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici			x		
Effettuare scelte e prendere decisioni motivandole			x		
Saper lavorare in gruppo		x			
Eseguire con puntualità e precisione i lavori assegnati		x			

* I =insufficiente, S = sufficiente, D = discreto, B = buono, O = ottimo

Obiettivi educativi raggiunti

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IMPEGNO ED APPLICAZIONE ALLO STUDIO	METODO DI STUDIO	FREQUENZA
Di disturbo e passiva	Nulla	Disorganizzato	Quasi nulla
Da sollecitare x	Scarso x	Mnemonico	Discontinua x
Attiva	Discontinuo	Parz. Organizzato x	Accettabile
Propositiva	Adeguate	Adeguate	Continua
	Efficace	Efficace/Autonoma	

Obiettivi Relazionali

Alunni / Docenti		Alunni / Alunni	
Difficili		Indifferenti	
Formali		Superficiali	
Cordiali x		Amichevoli	
Collaborativi		Costruttivi x	

7. Metodologie didattiche ed attività operative

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X		X	
Lezione partecipata	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo				X				x	X	X
Discussione guidata	X	X								X
Problem solving			X							
Esercitazioni			X			X	X	X	X	
Didattica a distanza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8. Spazi

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Aula/LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. Multimediale/DDI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palestra/Spazi esterni									X	
Laboratorio					X	X	X	X		

9. Materiali e strumenti di lavoro

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico- Elettroniche e Applicazioni	Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici							X			
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Appunti ed altro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

10. Strumenti di verifica Formativa e Sommativa

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico- Elettroniche e Applicazioni	Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Interrogazione lunga	X	X					X			
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema o problema	X	X	X		X	X	X			X
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X				X					
Quesiti a risposta multipla			X	X		X	X	X	X	
Quesiti a risposta singola	X	X	X				X			
Trattazione sintetica	X	X								X
Progetto									X	X
Esercizi			X	X	X	X	X	X		
Analisi e casi pratici							X	X	X	

11. Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D.lgs.N.62del13aprile2017, L'art.1comma2recita“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tali disposizioni sono state seguite per la valutazione del primo quadrimestre.

Particolare attenzione è stata rivolta agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, per i quali i docenti hanno attivato all'occorrenza supporti individualizzati.

Per gli alunni DSA nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzate le seguenti misure compensative come previsto dal PDP: privilegiare l'apprendimento laboratoriale e derivato dall'esperienza pratica, non enfatizzare gli errori ripetitivi, anche se segnalati, dare opportuni tempi per l'esecuzione dei compiti assegnati, per la riflessione e per le pause ed eventuale gestione dell'ansia.

Per l'alunno h nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzate le misure compensative come previsto dal PEI.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti. - produzione assente;
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - padronanza dei linguaggi scorretta; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - scarsa padronanza dei linguaggi; - produzione difficoltosa e disorganica; - studio e impegno inadeguati.

5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta;	- uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta;	- essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta;	- padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente;	- padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione;	- padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione;	- uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni

	- Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

12. PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro)

Nell'ambito della valutazione del percorso formativo individuale e nella determinazione del Credito Scolastico rientra l'attività lavorativa coerente con il percorso di studio che gli studenti-lavoratori hanno svolto

I Contenuti dei moduli professionalizzanti riguardano:

- Le modalità operative ed organizzative del lavoro nel settore di riferimento;
- L'applicazione delle conoscenze teoriche a semplici problemi pratici da svolgere sotto la guida del tutor aziendale in tempi assegnati.
- Il rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- L'inserimento in un concreto ambiente di lavoro

Gli allievi hanno frequentato gli stage aziendali con buon interesse, conseguendo un profitto globalmente più che accettabile. Hanno inoltre dimostrato in particolare, un ottimo impegno nello svolgimento delle mansioni assegnate dal tutor aziendale. Al fine di favorire una panoramica la più ampia possibile sulle varie possibilità

che il mondo del lavoro offre (industriale, automazione, metalmeccanica, meccanica) durante il periodo di stage formativo triennale si è cercato di diversificare la tipologia delle aziende del settore.

Ogni studente illustrerà brevemente il proprio percorso di PCTO, nell'ambito del colloquio orale, tramite una breve relazione ovvero un elaborato multimediale.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, Classe 5B IPMM Anno scolastico 2024/2025

Tutor Scolastico Prof Ricci Nicola

INTRODUZIONE

L'attività extrascolastica presso un'azienda rappresenta un momento molto importante nel percorso di formazione di ogni studente, specialmente perché permette di sperimentare le competenze acquisite e prendere i primi contatti con il mondo del lavoro.

Un'esperienza del genere assume un'importanza ancora maggiore se si considera che consente di mettere in pratica, per la prima volta, le conoscenze e le abilità apprese in classe in forma teorica. In azienda queste stesse conoscenze assumono, infatti, una dimensione pratica e si trasformano in competenze, diventando parte del vissuto dello studente.

Durante l'anno scolastico la scuola ha dato modo agli studenti di svolgere degli incontri preparatori allo svolgimento del percorso di PCTO. I docenti d'indirizzo hanno valutato il percorso di studi, l'esperienza pregressa, le preferenze e le attitudini di ciascun allievo al fine d'indirizzarli verso le aziende affini alle loro desiderate.

Dal 2003 al 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro, metodologia didattica che prevede l'esperienza in contesti professionali, da parte di studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, è stata organicamente inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione (L. 107 del 2015). Più di recente, con la legge n.145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019), le si è data una curvatura che ne rivaluta il ruolo orientato per le scelte future:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in l'Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati a partire dal secondo anno e fino al quinto anno degli istituti professionali.

La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, da emanare con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Intanto la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, anche per l'anno in corso.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

"La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi."

Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite

dal tutor esterno, confluiscono nella certificazione finale.

Le esperienze di alternanza sono oggetto di "ascolto" nella trattazione del colloquio.

I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro. La definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di PCTO, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'interno dei percorsi di PCTO è stata prevista una formazione generale obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto dispone il Testo Unico sulla Sicurezza (D. Lgs 81/08). Si tratta di corsi di formazione della durata triennale (corso minimo 4 - 6 ore/annue) che la scuola mette a disposizione dei propri studenti utilizzando il proprio patrimonio di conoscenze e di docenti abilitati per la realizzazione di iniziative progettuali e piani operativi con particolare riferimento ai percorsi formativi rivolti agli studenti. Questi specifici percorsi formativi sono composti da un certo numero di moduli strutturati come segue: partendo dall'introduzione generale, si passa via via ai riferimenti normativi e ai soggetti della sicurezza, ai doveri e agli obblighi del lavoratore, alla valutazione dei rischi, alle sanzioni in caso di violazioni e inadempimenti, e alle funzioni degli organismi di vigilanza.

Visto quanto in premessa, il progetto di PCTO appresso indicato, è stato realizzato attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda (stage):

Attività laboratoriali:

- Esercitazioni pratiche.
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
- Visite/uscite aziendali.
- Incontri con esperti di settore.
- Partecipazione a gare, eventi, manifestazioni e concorsi professionali.
- Tirocini formativi curricolari e non (stage) presso aziende ed enti che operano in ambito impiantistico,

In particolare, i tirocini formativi curricolari (stage) in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno dunque una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze).

- Relazione finale di alternanza (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda).
- Attestato di alternanza scuola-lavoro (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti, e considerando la ricaduta che tali valutazioni possono avere sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico.

Nel sito dell'istituto saranno, inoltre, rese disponibili ulteriori informazioni e materiali divulgativi circa l'alternanza scuola-lavoro e l'organizzazione degli stage.

Nell'ambito delle attività formative "sul campo", ovvero stage previste dal curriculum, il nostro Istituto ha aderito nel triennio 2017/2018 ad alcune iniziative promosse con la partecipazione di Enti pubblici. Come da prassi ormai consolidata, il nostro istituto (soggetto proponente) d'intesa con gli Enti locali, le associazioni di categoria e le aziende di settore sottoscrive ogni anno una serie di protocolli di collaborazione anche e

soprattutto con aziende individuate direttamente dagli studenti/genitori in modo da favorire lo svolgimento delle necessarie ore di attività con il minor disagio possibile. Le lezioni hanno trattato le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08), le norme comportamentali, i codici deontologici e la responsabilità civile. Sono state tenute direttamente dai docenti interni alla scuola di appartenenza aventi idonea competenza in materia. Nel corso dello stage presso le aziende sono state perseguite due metodologie di intervento che si sono susseguite cronologicamente:

- Affiancamento non operativo (tutor scolastici e responsabili dei vari servizi)
- Affiancamento operativo in parallelo (tutor scolastici e tutor aziendali)

Per tutte le classi, nel periodo del triennio, erano previste tre settimane di stage presso aziende per più di 80 ore annuali con sospensione della didattica a febbraio (classi terze), ottobre-novembre (classi quarte) e settembre-ottobre (classi quinte). Nell'a.s. 20/21 la classe non è riuscita a partecipare alle settimane di stage a causa dell'emergenza sanitaria. Si sono svolti tirocini personalizzati realizzati con modalità definita dai singoli consigli di classe.

Sono state realizzate iniziative di orientamento e consolidamento dei saperi tecnici, coordinate dal prof. Tognini, su temi inerenti alla professione. Gli alunni hanno partecipato a diverse manifestazioni online durante l'emergenza Covid-19 per accedere a informazioni sull'offerta per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze e crediti che si intende far acquisire agli studenti:

- Saper gestire l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnologici installati sui mezzi di trasporto.
- Sapersi adattare alle diverse realtà lavorative aziendali.
- Sapersi orientare nell'ambito dei meccanismi di offerta e domanda del mercato del lavoro.
- Svolgere specifici ruoli lavorativi in una azienda operante nel settore di specializzazione. Di usare le proprie conoscenze in un contesto produttivo.
- Leggere, descrivere, interpretare la dinamica del mercato del lavoro. Di ascolto, comunicazione, negoziazione e confronto.
- Saper fare gruppo ed impresa in modo compensativo ed organico.

La valutazione, affidata ai tutor scolastici e aziendali unitamente al Consiglio di classe, ha come criteri fondamentali la frequenza scolastica curriculare e dello stesso percorso, le competenze trasversali acquisite - relazionali e organizzative

Tutte le informazioni utili per la rendicontazione del processo di formazione in PCTO saranno prontamente fornite ai coordinatori delle rispettive classi (3^a, 4^a e 5^a) dallo staff incaricato al monitoraggio in itinere, attraverso l'acquisizione ed elaborazione di apposite statistiche in base ai seguenti indicatori:

- numero di assenze;
- puntualità nell'osservanza delle consegne; autonomia operativa;
- costanza e riservatezza aziendale;
- livello di gradimento rilevato attraverso questionari customer.

E' stato predisposto un modello apposito per la certificazione delle competenze acquisite, co-firmato dai partner del percorso e organizzato secondo la struttura seguente:

Soggetti certificatori (in relazione agli indirizzi di studio):

- Scuola di appartenenza
- Uscite didattiche, viaggi istruzione, seminari, convegni, fiere di settore, ecc.
- Aziende partner.

Modalità di certificazione. Le previste certificazioni delle competenze ed i relativi attestati di frequenza stilato successivamente lo scrutinio finale, sono disponibili e consultabile presso la Segreteria Didattica della scuola.

13. ARTICOLAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO 2024/2025 IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA MINISTERIALE 55/2024

13.1 PRIMA PROVA SCRITTA

ARTICOLO 19 (PRIMA PROVA SCRITTA)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

13.2 SECONDA PROVA SCRITTA

ARTICOLO 20 (SECONDA PROVA SCRITTA)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui

parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova

in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

13.3 COLLOQUIO

ARTICOLO 22 (COLLOQUIO)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - a. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - b. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali

all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Per gli alunni DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.

Per gli alunni con disabilità nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PEI.

14 Educazione Civica

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica: lezioni di potenziamento tenute dal Prof. Ledda Francesco che ha prodotto la seguente relazione.

Premessa metodologico/didattica

Prima di esporre di seguito i nuclei fondamentali della Programmazione per il corrente anno scolastico, si reputa opportuno premettere che di essi sono stati sviluppati/approfonditi o "alleggeriti" a livello essenziale determinati contenuti, a secondo delle risposte e delle condizioni che si sono ravvisate nella classe per la conseguente trattazione. Un punto fermo per il Docente, infatti, è quello di facilitare il processo di apprendimento degli Studenti, rendendolo prioritario e comunque elemento di orientamento dell'attività di Insegnamento.

Questa attività, delicatissima e strategica soprattutto in questo anno scolastico, infatti, non può mai prescindere da una analisi/valutazione della Tipologia di classe e di Studenti che la costituiscono: diversamente sarebbe un'attività astratta, fine a se stessa.

A parte questa introduzione di metodo e strategia didattici, per quello che attiene alla Classe 5 B IPMM, che è a conclusione del percorso didattico/formativo e che affronterà l'Esame di Stato 2022, in modalità parzialmente riveduta, è stata cura dello Scrivente, intervenuto nel corrente anno, riprendere aspetti programmatici, svolti in anni scolastici pregressi da altri Docenti, per omogeneizzare la base dei contenuti e su di essa impostarne di nuovi ed essenziali, utili ad affrontare la Prova, con serenità e certezza di conoscenze e competenze.

Introduzione al Diritto Pubblico

DAL LIBRO DI TESTO: Il Libro di Educazione Civica, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, Emilio Zanette - Cecilia Averame - Elisabetta Degl'Innocenti - Claudio Guzzi - Cristina Tincati, PEARSON

Lo Stato

Gli elementi dello Stato

Territorio, popolo, sovranità

Popolazione e Nazione

Le funzioni dello stato; la teoria di Montesquieu

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato democratico. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana

Le caratteristiche dello Statuto Albertino

Le caratteristiche della Costituzione italiana

Il periodo transitorio

Il periodo repubblicano

Il procedimento aggravato per la modifica della Costituzione italiana L'organizzazione costituzionale della Repubblica italiana

La democrazia diretta e indiretta

Il Parlamento, l'organizzazione delle camere, il bicameralismo perfetto

la legislazione ordinaria

Il procedimento legislativo

il referendum abrogativo

le leggi regionali, cenni

il Governo

la struttura del Governo: Presidente del Consiglio, ministri, sottosegretari

gli atti aventi valore di legge: i decreti legge e i decreti legislativi

la funzione della Magistratura

I principi fondamentali della Costituzione

articolo 1

articolo 2

articolo 3

articolo 4

articolo 5

articolo 6

articolo 7

articolo 8

articolo 9

articolo 10

articolo 11

13. Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali

Gli altri progetti a cui la classe V B ha preso parte sono così sintetizzabili:

Erasmus+

La classe ha partecipato a diversi incontri formativi organizzati dall'Istituto Barsanti e inseriti nella Piattaforma Unica nell'E-portfolio dell'alunno.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 Maggio 2025

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Firma</i>
Crudeli Martina	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	Martina Crudeli
Fontanelli Andrea	Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei mezzi di trasporto	Andrea Fontanelli
Babboni Alessia	Matematica	Alessia Babboni
Geppini Paolo	Tecnologie meccaniche e applicazioni	Paolo Geppini
Tognini Andrea	Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	Andrea Tognini
Rappelli Alberto	Lingua Inglese – Inglese Tecnico	Alberto Rappelli
Fiorentini Roberto	Compresenza Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	Roberto Fiorentini
Ricci Nicola	Lab. di Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei mezzi di trasporto	Nicola Ricci
Briglia Giorgio	Compresenza Lab. di Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	Giorgio Briglia
Ledda Francesco Paolo	Educazione Civica	Francesco Paolo Ledda
Fatticcioni Maurizio	Scienze Motorie	Maurizio Fatticcioni
Ciuffi Ilaria	IRC	Ilaria Ciuffi

Allegati A

Programmazioni disciplinari svolte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Martina Crudeli - Classe VB IPMM Sede Barsanti

Disciplina **Lingua e Lett. Italiana** a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: A. Terrile, P. Briglia, C. Terrile, *Vivere tante vite 3*, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Contestualizzare e l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Naturalismo e Verismo <u>E. Zola</u> , <i>L'Assemoire</i> , La fame di Gervaise, <u>G. Verga</u> , vita pensiero e poetica <i>Vita nei campi</i> , Rosso Malpelo <i>I Malavoglia</i> , La partenza di Ntoni e l'affare dei lupini cap 1, Il naufragio della Provvidenza, Il ritorno di 'Ntoni cap. 15	B
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Riconoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato	Il Decadentismo Simbolismo e Estetismo <u>G. Pascoli</u> , vita opere e poetica <i>Myricae</i> , Lavandare L'assiuolo, Temporale, Il lampo <i>Canti di Castelvecchio</i> , La mia sera, Il gelsomino notturno <i>Poemetti</i> , Italy Il fanciullino <u>G. D'Annunzio</u> vita opere e poetica <i>Laudi</i> , La pioggia nel pineto <i>Il Piacere</i> , Il ritratto di Andrea Sperelli Forse che sì forse che no, brani scelti	A
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato	La poesia del primo Novecento <u>Le Avanguardie storiche</u> <u>F. T. Marinetti</u> , Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista	

				A
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato	Il romanzo del Novecento Il romanzo della crisi: caratteristiche <u>M. Proust</u>, <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>, <i>La Madelaine</i> <u>J. Joyce</u>, <i>Ulysses</i>, <i>l'insonnia</i> di Molly <u>L. Svevo</u> vita opere e pensiero <i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione Il fumo La morte di mio padre Psicanalisi <u>L. Pirandello</u>, da svolgere	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE

Prof.ssa Martina Crudeli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Andrea Fontanelli

Classe 5B

Sede Barsanti

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione dei mezzi di trasporto (MAN) a.s. 2024/25

Dal libro di testo: "Tecnica dell'automobile"

CONTENUTI e n. U:A:	CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Manutenzione, TPM e ricerca guasti	Ripasso e approfondimenti: - metodi e tecniche di manutenzione (guasto, preventiva ecc.) - TPM (principi fondamentali, i pilastri, le perdite di impianto, OEE ecc). - Metodo di ricerca guasti (LP, MPI, Termografia ecc). - Cartellino di manutenzione / diagnosi guasti / manuale di uso e	C

	manutenzione.	
La distribuzione	Comprende la funzione del sistema di distribuzione. Conosce i principali tipi di sistemi di distribuzione e relative caratteristiche. Sistemi multivalvole. Conosce le caratteristiche delle valvole, la loro funzione e possibili problematiche. Conosce i passaggi fondamentale del cambio cinghia di distribuzione.	C
Cambi automatici	Conosce e comprende i principali tipi di cambio automatico, le loro caratteristiche e le loro applicazioni (ASG/DSG, con convertitore di coppia, CVT).	C
Sovralimentazione	Distingue sistemi aspirati da sistemi sovralimentati. Comprende lo schema di un sistema a sovralimentazione forzata, conosce i componenti, le loro caratteristiche e funzioni. Sistemi a geometria variabili. Compressori.	C
Sterzo, servosterzo.	Comprende il principio di funzionamento del sistema sterzo/servosterzo e la funzione di ciascun componente. Possibili problematiche.	C
Sospensioni (bracci, molle, ammortizzatori)	Conosce e distingue le principali tipologie di sospensioni, problematiche e riparazioni. Comprende il sistema molla-smorzatore.	C
Formazione miscela motori otto e diesel. Carburatore/Iniezione. Sensori, centralina.	Conosce la funzione del sistema di formazione della miscela. Comprende i suoi schemi, i suoi componenti e relative funzioni. Conosce il coeff. λ per i motori a ciclo otto. e diesel. Distingue miscela omogenea ed eterogenea, miscela interna ed esterna, iniezione diretta o indiretta. Conosce vantaggi e svantaggi delle diverse applicazioni. Esegue confronti. Conosce il sistema a carburatore ed a iniezione (diverse tipologie) - OTTO. Conosce i sistemi di alimentazione per motori DIESEL (common rail). Problematiche e attività manutentive.	C
Gas di scarico, riduzione emissioni, Sonda lambda, EOBD, post trattamento gas di scarico, Valvola EGR, FAP, Catalizzatore ecc..	Conosce i componenti fondamentali di un sistema di scarico, le loro finalità e caratteristiche. Comprende il ruolo della sonda lambda. Comprende le problematiche di emissione delle sostanze nocive nell'ambiente. Valvola EGR, FAP ecc. Centralina EOBD e diagnostica.	C
Sistemi di trazione alternativa (metano, gpl, ibrido)	Conosce le principali caratteristiche dei sistemi di trazione alternativa, le loro caratteristiche e le loro applicazioni.	C
Comfort - climatizzatore	Comprende il principio di funzionamento di un climatizzatore, i relativi componenti e le loro funzioni. Conosce le possibili problematiche e gli interventi manutentivi.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025
IL DOCENTE
Fontanelli Andrea
I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ri Paolo Geppini e Roberto Fiorentini Classe V B Sede "Barsanti"

Disciplina: **Tecnologie Meccaniche e Applicazioni** a.s. 2024-2025

LIBRO DI TESTO: Caligaris, Fava, Tomasello, Pivetta "Tecnologie Meccaniche e Applicazioni" HOEPLI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper redigere un programma per le macchine a controllo numerico	Conoscere i parametri principali per la programmazione delle macchine CNC	Partendo da un disegno di un pezzo scrivere il programma CNC per la sua realizzazione Utilizzare il programma nel simulatore	UA 1: Programmazione 1.1 Lo zero pezzo e lo zero macchina 1.2 La grammatica per la programmazione ISO 1.3. Funzioni N, G, M, T, S, F 1.4 Esempi di programmazione 1.5 Prove con il simulatore	B
Saper calcolare il tasso di guasto Saper calcolare l'affidabilità di sistemi semplici e complessi	Conoscere il linguaggio tecnico relativo all'argomento Conoscere i parametri caratteristici dell'affidabilità Conoscere le varie tipologie di guasto	Utilizzare e calcolare i tassi di guasto Individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità	UA 2. Analisi dei guasti 2.1 Concetti relativi all'affidabilità 2.2 Guasti 2.3 Calcolo dell'affidabilità 2.4 Calcolo dell'affidabilità di sistemi in serie e in parallelo	B
Saper compilare correttamente una tabella per la determinazione dell'indice RPN sia in fase di guasto che dopo la manutenzione	Conoscere il metodo FMEA Conoscere i principali parametri per la determinazione dell'indice RPN	Saper utilizzare il metodo FMEA per la valutazione dell'affidabilità	UA 3. Tecnica di valutazione FMEA	C
Saper eseguire un campionamento Saper eseguire un controllo del livello di qualità accettabile	Conoscere il concetto di "qualità": la qualità totale, le norme ISO 9000, le norme europee per il marchio CE. Conoscere la curva di Gauss.	Saper costruire una curva di Gauss	UA 4. La qualità, controlli e collaudi 4.1 La "qualità": la qualità totale, le norme ISO 9000, le norme europee per il marchio CE. 4.2 La curva di Gauss.	B
Saper distinguere le varie tipologie di aziende e le loro caratteristiche Saper costruire un diagramma di Gantt e il PERT	Conoscere la struttura delle aziende. Conoscere il diagramma di Gantt e il P.E.R.T.	Saper costruire un diagramma di Gantt. Saper costruire un PERT e saper individuare il percorso critico	UA 5. Principi di organizzazione aziendale 5.1 Le aziende 5.2 I sistemi per il controllo dei progetti: Gantt e PERT	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/25

I DOCENTI

Prof.ri Paolo Geppini e Roberto Fiorentini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Alessia Babboni Classe 5 B Sede Barsanti Disciplina **Matematica** a.s.

2024/2025

Dal libro di testo: Matematica in pratica vol. 4-5

Autori: Fragni,
Pettarin;
Editore: CEDAM

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. UDA:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
------------	------------	----------	------------------------	--

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	Definizione di funzione, di dominio e codominio. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche e invertibili. Funzioni pari e dispari	Acquisire il concetto di funzione. Acquisire il concetto di dominio. Saper determinare il dominio di una funzione. Acquisire il concetto di codominio. Saper determinare il dominio a partire dal grafico di una funzione.	Funzioni reali di una variabile reale. Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $(y = \sqrt[n]{f(x)},$ $y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C
	Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.	Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Determinazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $((y = \sqrt[n]{f(x)},$ $y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C
	Studio del segno di una funzione	Acquisire il concetto di segno di una funzione.	Segno di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $((y = \sqrt[n]{f(x)},$	C

		Saper determinare il segno di una funzione.	$y = \sqrt[n+1]{x}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	
	Funzione esponenziale e logaritmica	Conoscere e saper rappresentare una funzione esponenziale e una funzione logaritmica. Conoscere le caratteristiche di funzioni esponenziale e logaritmica elementari	Determinare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di funzione esponenziale e logaritmica.	D
	Limite di una funzione (solo intuitivamente). Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limite per $x \rightarrow \pm\infty$ Forme di indeterminazione	Acquisire il concetto di limite. Saper calcolare semplici limiti. Saper calcolare il limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Saper determinare limiti di una funzione all'infinito. Saper risolvere le forme indeterminate $\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Concetto intuitivo di limite. Limite di una funzione per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \pm\infty$ Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Forme indeterminate $\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	D
	Funzioni continue e punti di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali	Riconoscere gli eventuali punti di discontinuità indicandone la tipologia a partire dal grafico di una funzione. Determinare asintoti verticali ed orizzontali di una funzione	Continuità e punti di discontinuità di una funzione. Classificazione: I, II e III specie Asintoti verticali e orizzontali di funzioni.	D
	Studio di funzioni	Descrivere le proprietà di una funzione e costruirne approssimativamente il grafico.	Tracciare il grafico qualitativo di una funzione a partire dalla funzione determinandone dominio, intersezione assi, segno e asintoti verticali ed orizzontali	D

	Analisi di grafici di funzioni.	Analizzare il grafico di una funzione, rappresentare i dati di una funzione sul grafico	Determinazione a partire dal grafico degli elementi caratteristici della funzione: dominio, intersezione assi, segno, asintoti, intervalli di crescita e decrescita eventuali punti di minimo e/o massimo assoluto e/o relativi	D
(cenni teorici –				

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Tognini Andrea Classe 5B Sede Barsanti Disciplina

TEEA a.s. 24/25

Dal libro di testo: Corso di tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni - HOEPLI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
------------	------------	----------	------------------------	--

			Modulo 1 : Accoglienza/Analisi della situazione di partenza • UDA 1: Accoglienza, analisi dei bisogni formativi e socioaffettivi • UDA 2: Esplicitazione della proposta formativa • UDA 3: Eventuali attività di consolidamento e recupero prerequisiti	C
• essere in grado di comprendere il significato di un'espressione logica; • costruire una espressione logica corrispondente ad una funzione voluta;	• sapere che cos'è un'espressione logica; • conoscere il significato di equivalenza, complementarità e dualità tra espressioni logiche; • conoscere i teoremi dell'algebra di Boole (tra cui in modo particolare quelli di De Morgan);	• saper riconoscere un'espressione logica; • riconoscere se due espressioni logiche sono equivalenti, complementari, duali; • saper ricavare da un'espressione logica un'espressione ad essa equivalente, complementare o duale;	Modulo 2: Logica Binaria • UDA 1: Porte logiche • UDA 2: Algebra di Boole: proprietà e teoremi • UDA 3: Teoremi di De Morgan • UDA 4: Famiglie logiche	C
• valutare se un'espressione logica può essere minimizzata e intuire qual è il metodo migliore per farlo.	• conoscere il significato e l'utilità della minimizzazione di espressioni logiche; • conoscere i diversi metodi con cui è possibile minimizzare un'espressione logica (tra cui in particolare le mappe di Karnaugh).	• saper applicare i teoremi dell'algebra booleana; • saper minimizzare un'espressione logica.	Modulo 3: Sistemi Combinatori • UDA 1: Applicazione della logica booleana • UDA 2: Forme canoniche • UDA 3: Mappe di Karnaugh	C
• Saper utilizzare i dispositivi MSI per la realizzazione di semplici dispositivi digitali	• Comparatori • Codificatori e decodificatori • selettori • sommatore	• Descrivere il funzionamento dei contatori • Descrivere il funzionamento di	Modulo 4: Dispositivi MSI • UDA 1: Codificatore e decodificatore	C

		codificatori e decodificatori • Descrivere il funzionamento dei sommatore	• UDA 2: Selettore e distributore • UDA 3: Sommatore • UDA 4: Comparatore	
--	--	---	---	--

		• Descrivere il funzionamento dei comparatori		
• Saper realizzare semplici reti sequenziali sincronizzate • conoscere i vantaggi di una rete sincrona rispetto ad una asincrona	• Generalità sul funzionamento e struttura dei circuiti sequenziali di base • Funzionamento di Latch, Latch con Enable e Flip-Flop, con relative TdV • Generalità su schemi e funzionamento dei Contatori asincroni / sincroni • Classificazione e applicazioni dei Registri	• Descrivere il funzionamento di Latch, Latch con Enable e Flip-Flop e ricavarne le TdV • Classificare Registri e Memorie	Modulo 5: Sistemi Sequenziali • UDA 1:Latch • UDA 2:Flip-Flop • UDA 2:contatori sincroni ed asincroni	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 29/04/25

Il Docente Tognini Andrea

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Martina Crudeli

Classe VB IPMM Sede Barsanti

Disciplina **Storia**

a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: G. Borgognone, D. Carpanetto, Abitare la Storia 3, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i	Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il	Riconoscere nella storia del Novecento e nel	1L'età dei nazionalismi	A

principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.	mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	1.1 L'Europa all'inizio del '900 1.2 L'Italia giolittiana 1.3 La Prima guerra mondiale	
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali	2 La notte della democrazia 2.1 Il dopoguerra 2.2 La rivoluzione sovietica 2.3 Il fascismo 2.4 La Grande depressione 2.5 Il nazismo	B
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. o Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	3 Ricostruire nell'equilibrio del terrore 3.1 La Seconda guerra mondiale 3.2 Il tramonto dell'Europa	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE Prof.ssa Martina Crudeli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Alberto Rappelli

Classe 5B

Sede Barsanti Inglese a.s. 2024/25

DAL LIBRO DI TESTO: TRIGGER IN – ed. Il Capitello

CONTENUTI e n. U:A:	CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
ALBERT EINSTEIN, STEVE JOBS, DOMOTICS	Acquisire strategie e sistemi per l'arricchimento lessicale, modi di affrontare le parole sconosciute in un testo, uso del dizionario Essere consapevoli dei collegamenti con altre discipline	D
AIMS OF THE EU; C.V. - GENERAL TIPS, TIPS FOR AN INTERVIEW	Chiedere informazioni e chiarimenti in situazioni reali Saper lavorare collaborando con i compagni e anche autonomamente	D
ECONOMIC SECTORS, HOW TO REMOVE and REPLACE OIL; FERRARI	Ascoltare e cogliere le informazioni importanti in un discorso Dimostrare piacere e interesse per la conversazione	C
LONDON, STALIN'S CRIMES; SEPTEMBER 11th	Riferire su esperienze o su semplici letture fatte Aprirsi alla pluralità delle culture	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE

Alberto Rappelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Nicola Ricci

Classe 5B

Sede Barsanti

a.s. 2024/25

DAL LIBRO DI TESTO: Tecnica dell'automobile San Marco casa editrice

CONTENUTI e n. U:A:	CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Motore 2\4 tempi Benzina Diesel Componentistica Teoria Pratica	Acquisire strategie e sistemi per l'arricchimento lessicale, modi di affrontare le parole sconosciute in un testo, uso del dizionario Essere consapevoli dei collegamenti con altre discipline	C
Motore a scoppio intervento di manutenzione ordinaria straordinaria Teoria Pratica	Chiedere informazioni e chiarimenti in situazioni reali	C

	Saper lavorare collaborando con i compagni e anche autonomamente	
Tagliando Automobile\ Motociclo Lavorazione macchine utensili produzione meccanica Teoria Pratica	Ascoltare e cogliere le informazioni importanti in un discorso Dimostrare piacere e interesse per la conversazione	C
Aggiustaggio e riparazione autoveicoli Diagnostica base\avanzata Teoria Pratica	Riferire su esperienze o su semplici letture fatte Aprirsi alla pluralità delle culture	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
 D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE

Nicola Ricci

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Faticcioni Maurizio Classe 5B IPMM Sede E.Barsanti

Disciplina **Scienze motorie e sp.**a.s.2024/2025

Dal libro di testo: Dispense fornite dal docente_

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzate in modo adeguato le abilità motorie	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Raggiunta fluidità e continuità nell'esecuzioni di movimenti da semplici a complessi. Eseguiti in modo corretto esercizi di forza, resistenza e coordinazione.	Esercizi a corpo libero teorici e pratici.	C
I fondamentali tecnico-tattici dei giochi sportivi sono stati assimilati.	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Fondamentali individuali e di squadra dei giochi trattati(volley, calcio a 5).	Regolamento di giochi di squadra.	C
Acquisizione teorica di nozioni basilari per il mantenimento della salute	Il doping, i suoi effetti e le ricadute sia a livello personale sia in	Alimentazione, etica sportiva e regole delle dinamiche dei giochi	Uso e abuso di particolari sostanze che hanno lo scopo di	C

psicofisica.	quello sociale.	sportivi.	aumentare artificialmente la prestazione. Commento di articoli di giornale e dispense.	
Ruolo di studenti responsabili, comportamenti o corretto nella sfera pubblica e sociale.	Strategie, tattiche di azione, risoluzione di situazioni problematiche in attività ludico-motorie di gruppo.	Rispetto delle regole, delle strutture per una convivenza civile, crescita personale e del gruppo classe.	Fairplay, rispetto delle regole come crescita del cittadino nella società.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE

Maurizio Fatticcioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA** Disciplina **IRC**

Classe **5 B**

Sede **BARSANTI DIURNO**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
---	---	--

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
---	---

MODULI	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro • L'omosessualità	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> • Etica e morale: l'obiezione di coscienza • Darwinismo sociale	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana) • Trilussa "Ninna Nanna della Guerra" • Le migrazioni e i cambiamenti climatici	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani Legge del 2000: Istituzione Giorno della Memoria	A

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



5	<u>LA FESTA:</u> "Lotta tra Quaresima e carnevale" analisi del quadro di Bruegel il Vecchio	A
6	<u>Modulo di Educazione Civica:</u> Gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4: il diritto allo studio Il Conclave	A

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe B.
- Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe C.
- Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe D.
- Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 6 maggio 2025 FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

Allegati B

Simulazioni Prove Scritte

Prima Prova di simulazione dell'Esame di Stato

I Prova D'Italiano

Sede Barsanti 20-01-2025

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

CONSEGNA ORE: _____

Il candidato può consultare un vocabolario della lingua italiana.

Non si può andare in bagno prima delle due ore dalla consegna.

Non si può consegnare prima di quattro ore dalla consegna del compito.

Non si può uscire dall'Istituto prima delle 12.20

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancora sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

1 di colore scuro

2 narici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine.

Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano

gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini.

Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra

dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo

20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud2: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io

leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla

Allegati B

Simulazioni Prove Scritte

Seconda Prova di simulazione dell'Esame di Stato

I Prova D'Italiano

Sede Barsanti 24-03-2025

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

CONSEGNA ORE: _____

Il candidato può consultare un vocabolario della lingua italiana.

Non si può andare in bagno prima delle due ore dalla consegna.

Non si può consegnare prima di quattro ore dalla consegna del compito.

Non si può uscire dall'Istituto prima delle 12.20

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta
in un'epoca fonda fuori di me
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti
e mi rammento di qualche amico
morto Ma Dio cos'è?
E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è

riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano

20 lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con

uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico
10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo
15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un
25 luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

perduto, diverso, altro da noi.
Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere

soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del

“villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l’insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l’autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l’autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell’era del post»? (riga 19)
4. In che senso l’autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all’insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell’Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell’uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell’Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l’opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed

evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa

dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS BARSANTI (MASSA)

SIMULAZIONE

2° PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2024-25 (data 04-02-2025)

CLASSE – 5 BMA

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

SISTEMA DI INIEZIONE DI CARBURANTE

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a propria scelta, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

PARTE 1 – ANALISI DI UN PROBLEMA TECNICO

Un cliente si presenta presso la vostra officina a causa di un problema alla propria auto. Si è accesa la spia di malfunzionamento generico del motore di seguito raffigurata.

Eseguendo la diagnosi veloce del veicolo il meccanico rileva un malfunzionamento al sistema di iniezione.

Il candidato risponda a quanto segue:

- 1) Indicare i possibili guasti meccanici e/o elettrici che potrebbero aver portato all'accensione della spia;
- 2) Ipotizzando un possibile guasto a propria scelta, il candidato indichi in modo schematico (tramite una lista) la sequenza delle operazioni manutentive necessarie a rimettere in funzione l'auto, indicando anche le attrezzature necessarie per eseguire le attività e le idonee misure di sicurezza da rispettare;
- 3) Considerando che uno dei componenti del sistema di iniezione si guasta frequentemente, ipotizzando un'affidabilità del 95%, si decide di aggiungere al precedente un secondo componente identico, montato in parallelo. In questo modo in caso di guasto al primo componente può entrare in funzione il secondo. Calcolare l'affidabilità complessiva del sistema formato dai due componenti.
- 4) Eseguire un preventivo completo di spesa per la riparazione indicando dei prezzi orientativi di mercato per le varie attività (materiali e manodopera).

PARTE 2 – ANALISI TECNICA DEL SISTEMA

- a) Rappresentare e descrivere lo schema funzionale di un sistema di iniezione di carburante con alimentazione benzina o gasolio indicando in particolare:
 - Il principio di funzionamento del sistema
 - I principali componenti presenti, la loro funzione e i loro collegamenti:
- b) Spiegare la differenza fra un sistema a iniezione diretta ed uno a iniezione indiretta indicando vantaggi e svantaggi di ciascuno;
- c) Spiegare brevemente il principio di regolazione e controllo del sistema di iniezione includendo i principali componenti coinvolti con particolare riguardo alla componentistica elettrica;
- d) Esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria necessarie a mantenere in efficienza l'impianto, eventualmente facendo riferimento a normative e/o indicazioni del costruttore, anche con specifico riferimento alla salvaguardia della salute delle persone e dell'ambiente;
- e) Elencare una serie di probabili difetti/guasti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace il sistema,

descrivendone le cause;

f) indicare la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti e le attrezzature necessarie a ripristinare e rendere efficiente il sistema;

g) indicare i riferimenti legislativi in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro. Considerando un'attività manutentiva sul sistema di iniezione a piacere, indicare le misure di sicurezza da adottare e in particolar modo i DPI da utilizzare;

NOTE:

E' consentito l'uso di manuali tecnici

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidato di madrelingua non italiana

E' consentito l'uso di calcolatrici non programmabili

Non è consentito l'accesso a internet

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

Simulazione prima prova Esame di Stato Classe 5B MA a.s 2024-2025

Prova equipollente:

Proposta A2

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Descrivi le caratteristiche del pastore Jeli.
1. La poca esperienza di Jeli lo porta ad esprimersi attraverso dei paragoni e delle immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di spiegarle con le tue parole.
2. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso con la sua diversa condizione sociale. Sapresti descriverlo confrontandolo con Jeli?
3. Quali sono le conseguenze della mancanza di istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione:

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale. Pensando ad altri romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola e alla formazione dei giovani, esprimi le tue considerazioni su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui, argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche e testi letterari.

Proposta B1

Comprensione e analisi

- 1- Riassumi il contenuto del testo dell'autore.
- 1- Spiega con le tue parole la sua tesi della vecchiaia (righe 17-18).
- 2- Spiega cosa intende l'autore dicendo che il poeta Eugenio Montale 'si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe (riga 26).
- 3- Riesce l'autore ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Sai portare un esempio?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del rapporto che può essere di scontro o di continuità tra 'giovani e vecchi'.

Proposta B2

Comprensione e analisi

- 1- Riassumi il contenuto del testo.
- 1- In quale riga si fa riferimento ai versi di Petrarca? Per quale motivo?
- 2- Il termine 'deserto' ricorre più volte nel testo; rintraccialo e spieganone il significato nei vari esempi che porti.
- 3- Cerca di spiegare con le tue parole il significato delle righe 18-19.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo

ragionamento sul tema della solitudine e della riflessione nella società contemporanea.
Argomenta in modo tale per esprimere il tuo ragionamento in un testo coerente e coeso.

Proposta B3

Comprensione e analisi

- 1- Sintetizza il contenuto del testo individuando i punti principali.
- 1- Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Cosa si afferma?
- 2- Commenta con le tue parole l'espressione alla riga 8 'metamorfosi' del libro.
- 3- Che cosa intende l'autore con il concetto di '*historia*'?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sul bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere la testimonianza altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

Proposta C1

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, mettendola in relazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli 'anni di piombo'.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, 'La notte della Repubblica'. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria 'strategia della tensione' con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire 'il cuore dello stato'.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Simulazione prima prova Esame di Stato

Classe 5B MA

a.s 2024-2025

Prova equipollente:

Proposta A2

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Fai il riassunto del brano individuando quali sono le ricostruzioni del capitano.
1. La mafia, nel detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, come è descritta? Sai fare degli esempi?
2. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Sai farmi un esempio?
3. A cosa più alludere il capitano quando evoca 'qualche fatto' che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
4. Il capitano, rivelando gradualmente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna, usa qualche ripetizione?

Interpretazione:

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai giorni nostri, e anche cinematografiche, che palano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società.

Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue conoscenze ed esperienze.

Proposta B1

Comprensione e analisi

- 1- Cosa si afferma del testo a proposito del patrimonio artistico letterario?
- 1- Nel corso del brano, l'autore polemizza con la "dittatura totalitaria del presente" (riga 15). Perché?

- 2- Quali sono le differenze tra passato “televisivo” che ci viene somministrato e la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale.
- 3- Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Quali sono queste relazioni?
- 4- Spiega la frase di Salvatore Settis a conclusione del brano.

Produzione

Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che “la bellezza salverà il mondo” o, al contrario pensi che “la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza”?

Scrivi un testo con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze.

Proposta B2

Comprensione e analisi

- 1- Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano pacifico, gli autori sviluppano una riflessione. Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38).
- 1- Per quale motivo la mete umana è definita “allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta”? (righe 25-26).
- 2- Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: “E’ incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari”. (righe 30-32)

Produzione

Sviluppa un testo argomentativo che riguardi il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Proposta B3

Comprensione e analisi

- 1- Riassumi il contenuto del testo.
- 1- A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: “passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica”? (righe 14-15)
- 2- Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che “adesso siamo nell'era del post”? (riga 19)
- 3- Come è definito dall'autore uno dei sentimenti che “ha preso gli uomini” dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire “quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo”. Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità

lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, come vedi la situazione dell'Europa oggi? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente.

Proposta C1

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono attuali.

Rifletti sui temi presenti nel brano, sulle vicende narrate, sulle considerazioni in esso contenute, basandoti sulle tue letture, sulle tue conoscenze e sulle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

IIS BARSANTI (MASSA)

SIMULAZIONE

2° PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Prova Equipollente

2024-25 (data 31/03/25) CLASSE – 5 BMA

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

SISTEMA DI INIEZIONE DI CARBURANTE

Con riferimento ad un mezzo di trasporto a propria scelta, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

PARTE 1 – ANALISI DI UN PROBLEMA TECNICO

Un cliente si presenta presso la vostra officina a causa di un problema alla propria auto. Si è accesa la spia di malfunzionamento generico del motore di seguito raffigurata.

Eseguendo la diagnosi veloce del veicolo il meccanico rileva un malfunzionamento al sistema di iniezione.

Il candidato risponda a quanto segue:

- 1) Indicare i possibili guasti meccanici e/o elettrici che potrebbero aver portato all'accensione della spia;
- 2) Ipotizzando un possibile guasto a propria scelta, il candidato indichi in modo schematico (tramite una lista di operazioni da svolgere) la sequenza delle operazioni manutentive necessarie a rimettere in funzione l'auto e le idonee misure di sicurezza da rispettare;
- 3) Considerando che uno dei componenti del sistema di iniezione si guasti frequentemente, ipotizzando un'affidabilità del 95%, si decide di aggiungere al precedente un secondo componente identico, montato in parallelo. In questo modo in caso di guasto al primo componente può entrare in funzione il secondo. Calcolare l'affidabilità complessiva del sistema formato dai due componenti.

PARTE 2 – ANALISI DI UN PROBLEMA TECNICO

a) Rappresentare e descrivere lo schema funzionale di un sistema di iniezione di carburante con alimentazione benzina o gasolio indicando in particolare:

☐ Il principio di funzionamento del sistema

☐ I principali componenti presenti, la loro funzione e i loro collegamenti:

b) Esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria necessarie a mantenere in efficienza l'impianto, eventualmente facendo riferimento a normative e/o indicazioni del costruttore, anche con specifico riferimento alla salvaguardia della salute delle persone e dell'ambiente;

c) Elencare una serie di probabili difetti/guasti che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace il sistema, descrivendone le cause;

d) indicare la strumentazione utile a diagnosticare i possibili difetti e le attrezzature necessarie a ripristinare e rendere efficiente il sistema;

e) indicare i riferimenti legislativi in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Considerando un'attività manutentiva sul sistema di sovralimentazione a piacere, indicare le misure di sicurezza da adottare e in particolar modo i DPI da utilizzare;

NOTE:

E' consentito l'uso di manuali tecnici

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidato di madrelingua non italiana

E' consentito l'uso di calcolatrici non programmabili

Non è consentito l'accesso a internet

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

Allegati C

Griglie di valutazione

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

PRIMA PROVA

CANDIDATO/A_

CLASSE

Indicatore		Max	
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non organiche	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre organiche	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione con un uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione con un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico e/o uso esclusivo di lessico generico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	

padronanza lessicale	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare		6	
	Forma corretta e fluida con lessico, anche specifico, pienamente appropriato		8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa. padronanza nell’uso del lessico specifico		10	
Correttezza grammaticale	Difficoltà nell’uso delle strutture morfosintattiche, erroriche rendono difficile la comprensione esatta del testo;		2	
(punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	punteggiatura errata o carente			
	Errori nell’uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali e/o inesistenti	2		
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4		
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6		
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampio utilizzo adeguato dei documenti proposti	8		
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampie, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10		
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di valutazioni o giudizi personali	2		
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con	4		

	apporti critici e valutazioni personali sporadici		
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Esauriente rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fratture sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	

	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico- culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata ed appropriata	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi assente e/o improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti che non supportano l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali generalmente corretti ma non sempre utilizzati in maniera appropriata che supportano solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti che sostengono in maniera essenziale un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Carente e/o imperfetta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Disciplina: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

CANDIDATO: _____ CLASSE 5^ _____

INDICATORE	DESCRITTORE		PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari <i>relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conoscenza disciplinare COMPLETA	5	/5
	Conoscenza disciplinare BUONA	4	
	Conoscenza disciplinare ADEGUATA	3	
	Conoscenza disciplinare PARZIALE	2	
	Conoscenza disciplinare SCARSA	1	
	Conoscenza disciplinare INESISTENTE	0,5	
Competenza Tecnico-Professionali <i>specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Competenza COMPLETA e APPROFONDITA	7	/7
	Competenza COMPLETA	6	
	Competenza BUONA	5	
	Competenza ADEGUATA	4	
	Competenza MEDIOCRE	3	
	Competenza PARZIALE	2	
	Competenza SUPERFICIALE	1	
	Competenza SCARSA	0,5	
Completezza dello svolgimento della traccia, <i>coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	traccia svolta in modo CORRETTO E COERENTE	4	/4
	traccia svolta in modo CORRETTO	3	
	traccia svolta in modo ADEGUATO	2	

	traccia SOLO ACCENNATA	1	
	traccia NON SVOLTA	0,5	
Capacità di argomentare, <i>di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Argomenta in modo APPROPRIATO E CORRETTO	4	/4
	Argomenta in modo APPROPRIATO	3	
	Argomenta in modo SEMPLICE	2	
	Argomenta in modo POCO CORRETTO	1	
	Argomenta in modo INAPPROPRIATO e NON CORRETTO	0,5	

Tot. Punteggio/20

La commissione

Il presidente

Griglie di valutazione Alunni H

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

PRIMA PROVA

CANDIDATO/A

CLASSE

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi Essenzialmente conforme al testo	5 - 8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	9	
	Esauriente rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Frattendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5 - 8	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	9	

stilistici	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5 - 8	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico- culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5 - 8	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione sufficientemente adeguata di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del	10	

	testo		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata ed adeguata	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi			
	Uso dei connettivi generico	2 - 4	
	Uso dei connettivi adeguato	5 - 8	
	Uso dei connettivi appropriato	9 - 10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti che non supportano l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali generalmente corretti ma non sempre utilizzati in maniera appropriata che supportano solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti che sostengono in maniera essenziale un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti che sostengono un'argomentazione adeguata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A _____

CLASSE ____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2 - 3	
	Carente e/o imperfetta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Adeguatezza pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5 - 9	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	2 - 4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5 - 8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9 - 16	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	17 - 18	
	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	19 - 20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2 - 4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	5- 8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	9 -10	
Totale		40	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ALUNNI H)

Disciplina: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

CANDIDATO: _____ CLASSE 5^ _____

INDICATORE	DESCRITTORE		PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari <i>relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conoscenza disciplinare BUONA	5	/5
	Conoscenza disciplinare ADEGUATA	4	
	Conoscenza disciplinare SUFFICIENTE	3	
	Conoscenza disciplinare PARZIALE	2	
	Conoscenza disciplinare LACUNOSA	1	
	Conoscenza disciplinare SCARSA	0,5	
Competenza Tecnico-Professionali	Competenza COMPLETA	7	

<i>specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Competenza BUONA	6	/7
	Competenza ADEGUATA	5	
	Competenza SUFFICIENTE	4	
	Competenza MEDIOCRE	3	
	Competenza PARZIALE	2	
	Competenza SUPERFICIALE	1	
	Competenza SCARSA	0,5	
Completezza dello svolgimento della traccia, <i>coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	traccia svolta in modo COMPLETO	4	/4
	traccia svolta in modo ADEGUATO	3	
	traccia svolta in modo SUFFICIENTE	2	
	traccia SOLO ACCENNATA	1	
	traccia NON SVOLTA	0,5	
Capacità di argomentare, <i>di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Argomenta in modo CORRETTO	4	/4
	Argomenta in modo ADEGUATO	3	
	Argomenta in modo SEMPLICE	2	
	Argomenta in modo POCO CORRETTO	1	
	Argomenta in modo NON CORRETTO	0,5	

Tot. Punteggio/20

La commissione

Il presidente

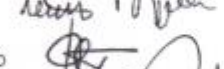
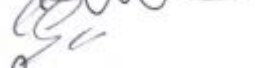
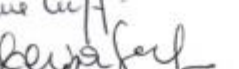
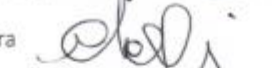
Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	D e s c r i t t o r i	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 0-1	
	II	Ha acquisito I contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 0-3.5 0	
	III	Ha acquisito I contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.5 0	
	IV	Ha acquisito I contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito I contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5 0-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 0-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 0-3.5 0	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 0-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 0-3.5 0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.5 0	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5 0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5 0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.5 0	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5 0	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5 0	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.5 0	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmatodigitalmenteda		Punteggio totale della prova		

Il Consiglio di Classe

Crudeli Martina	
Fontanelli Andrea	
Babboni Alessia	
Geppini Paolo	
Tognini Andrea	
Rappelli Alberto	
Fiorentini Roberto	
Ricci Nicola	
Briglia Giorgio	
Ledda Francesco Paolo	
Fatticcioni Maurizio	
Ciuffi Ilaria	
Serpi Valeria	
Paradisi Simona	
Raffi Alessandra	

Massa 14/05/2025
